

C. — STUDIO ETNOGRAFICO SULLA POPOLAZIONE DEL CAUCASO

del dott. ARTURO WOLYNSKI.

Generalmente quasi tutte le pubblicazioni, che s'incontrano nella stampa periodica, nelle descrizioni del Caucaso ed anche nelle opere scientifiche, sono piene di errori ed inesattezze, perchè i loro autori non consultarono i lavori della *Sezione caucasiana della Imperiale Società Geografica di Russia* e del *Comitato della Statistica del Caucaso*. In questo genere di studi, il primo lavoro fatto con criterî scientifici, basato sulla classificazione etnologica dei popoli del Caucaso e perciò degno di considerazione degli specialisti, è quello di N. R. Zeidlitz: *Tavola della popolazione del Caucaso secondo le varie nazionalità*, che nel 1880 fu pubblicata nel VII volume della *Raccolta delle notizie sul Caucaso (Sbornik swiedienii o Kavkasie)*. Ma anche qui siamo lungi dalla perfezione ed esattezza desiderate, perchè i dati statistici raccolti nel 1870 presentano molte lacune e mancanze, che non potranno essere corrette e completate che in seguito a nuovi studi statistici e etnologici, che non si ottengono che col perfezionamento dell'amministrazione locale e col progresso della filologia caucasiana. Questo lungo e difficile lavoro intraprese L. P. Zagòrski (Zagurschi), il quale non si limita a riassumere i risultati già ottenuti dalla Società Geografica e dal Comitato della Statistica del Caucaso, ma con i propri studi e ricerche si sforza di soddisfare a tutti i postulati e a tutte le esigenze della scienza moderna. Egli particolarmente si occupa delle popolazioni del Daghestan ed in attesa dei definitivi risultati delle sue ricerche, accordò il permesso alla Redazione del *Calendario del Caucaso* per l'anno 1888 di pubblicare il sunto del suo lavoro. La parte etnografica e statistica di questo sunto costituisce la base del presente articolo, nel quale abbiamo cercato di rendere la fonica russa, coll'ortografia italiana e perciò molti nomi finora letteralmente copiati dagli autori tedeschi, inglesi e francesi sono scritti in modo un poco differente.

Cogliamo questa occasione per esprimere la nostra persuasione, che non ostante i lodevoli sforzi del Zagòrski (1) passerà ancora molto tempo,

(1) Oltre il Zagòrski, diversi altri Polacchi coi loro studi e sacrifici rendono grandi servigi alla scienza e particolarmente alla geografia del Caucaso e dell'Asia Centrale. Essi sono *Sosnowski*, *Bogdanowicz* (Bogdanovich), *Roborowski*, *Iacewewski* (Iacevski), *E. Kornalewski*, il quale con *E. Marcov* il 25 agosto 1888 fece la seconda ascensione sulla cima dell'Ararat, alto 5156 metri, ed il capitano *Grabcewski* (Gromb-

prima che si possa avere una esatta statistica della popolazione caucasiana: 1° perchè non accenna a cambiare il funesto sistema di compilare le statistiche piuttosto secondo le esigenze della politica che secondo i criteri della scienza moderna, allo scopo di ricercare e afferrare la verità; 2° perchè, fatta eccezione di pochi centri, dove l'amministrazione civile funziona discretamente, il resto del paese ne è privo completamente ed è governato dai capi delle milizie, per cui mancano i mezzi di fare un regolare e sistematico censimento della popolazione; 3° perchè le popolazioni indigene, uscite appena dalla barbarie, non hanno l'esatta conoscenza di sè stesse, per cui danno le più strane e fantastiche informazioni intorno al loro passato, la loro lingua ed i loro costumi e spesso appositamente nascondono la verità per timore di essere assoggettate alle tasse ed al servizio nell'armata, quando il Governo sapesse il vero stato delle cose ed il numero delle loro famiglie e delle loro tribù; 4° perchè mancano gli esperti scienziati, che possano con la necessaria competenza studiare, esaminare e paragonare tra loro i molti dialetti di tante lingue e pronunziare un sobrio, illuminato e fondato giudizio.

Il centro e la parte occidentale del Caucaso sono occupati da genti, che non hanno nulla di comune con altri popoli conosciuti finora; e siccome esse non s'incontrano in altri luoghi, fuorchè i pochi rappresentanti nell'Asia Turca, non si possono prendere in considerazione. Le loro lingue non mostrano alcuna analogia e parentela colle lingue di altri popoli della stessa razza, come già osservò Federico Müller, chiamandoli *isolirte Völker*, per cui si dovrebbero chiamare *popoli propriamente Caucasiani*.

Questi popoli si dividono in tre gruppi: *cartveliano* o *iverschiano*, dei *montanari occidentali* e dei *montanari orientali*, e sono circondati al nord, oriente e mezzogiorno da popoli di razza bianca, o mongolica. Dopo che i Russi stabilirono il loro dominio nel Caucaso, vennero a fissarvi la loro dimora i rappresentanti di quasi tutte le nazioni dell'Europa, in numero però poco rilevante. Ecco il quadro statistico, che rappresenta la popolazione attuale del Caucaso:

cevschi) continuatore delle spedizioni scientifiche al Tibet del suo compianto maestro, il Generale *Præwalski* (Prsevalschi) morto improvvisamente il 1° novembre 1888 a Caracul, sulle rive del Lago Issik, che per ordine dello stesso Czar sarà d'ora innanzi chiamato *Præwalsk* (Prsevals) per onorare la memoria del defunto.

A) RAZZA BIANCA

I. — FAMIGLIA INDO-EUROPEA, O ARIANA.

1) *Stirpe slava.*

a) I *Russi* costituiscono la maggioranza della popolazione del Caucaso settentrionale, ed abitano particolarmente nella provincia di Cuban (1,087,000) nel Governo di Stavropol (circa 500,000) e nella provincia di Terek (circa 222,000, che formano quasi un terzo degli abitanti). Nel Caucaso meridionale essi si trovano solamente nelle città e nei grandi centri amministrativi e militari (colonie penali-militari) ed il loro numero ammonta a 115,000. Il totale della popolazione russa nel Caucaso è di 1,925,000. Avvertiamo però che qui il nome di *Russi* non è etnografico, ma politico, perchè vi sono compresi: 1° i Moscoviti o Velico-Russi; 2° i Malo-Russi; 3° i Bielo-Russi; 4° tutti quelli che appartengono alla chiesa ortodossa, oppure sono considerati dal Governo come membri di essa; 5° tutti quelli che servono nell'armata e nell'amministrazione governativa; 6° tutti quelli che sono nati in Russia e parlano, o piuttosto, conoscono la lingua russa.

b) I *Polacchi* non costituiscono colonie speciali, ma sono dispersi in tutto il paese ed il loro numero sarà appena di qualche migliaio (1).

c) I *Boemi* o *Cechi* da poco tempo a questa parte incominciarono a colonizzare le terre del Mar Nero e finora sono in pochissimo numero.

d) I rappresentanti di altre nazionalità slave sono talmente in numero scarso, che non conviene di occuparsi di loro (2).

2) *Stirpe lituana.*

I *Lituani* si trovano nel Caucaso in pochissimo numero (2).

(1) Veramente pochi sono i Polacchi, che si stabiliscono nel Caucaso per affari commerciali od industriali; ma ve ne sono molti, che servono nell'amministrazione civile e nell'esercito e moltissimi condannati a scontare la loro pena nei battaglioni di disciplina, coi quali il Governo ha conquistato il Caucaso. Ma la statistica ufficiale passa sotto silenzio non solo i *Polacchi*, ma anche i *Lituani*, *Bielo-Russi* o *Ruteni Lituani* e *Ruteni di Ucraina*, *Volinia* e *Podolia* ossia *Piccoli Russi* (*Malo-Russi*).

(2) Non bisogna meravigliarsi, se l'autore non si cura di conoscere il numero dei *Lituani*, *Boemi* ed altri popoli slavi, mentre sa con tutta precisione che gli *Esti* ascendono a 1,400 uomini, i *Lasi* a 2,000, i *Kistini* a 3,000, gli *Ajsori* e *Caldei* a 3,000, gli *Aguli* a 5,500 ecc., perchè di queste contraddizioni e mancanze se ne trovano di frequente nelle statistiche ufficiali in Russia.

3) *Stirpe germanica.*

I *Tedeschi* sono quasi unici rappresentanti di questa stirpe, e le loro colonie, che si trovano nel Caucaso settentrionale e meridionale, ascendono a 21,000 anime (1).

4) *Stirpe latina.*

Ad essa appartengono i Valacchi, ossia Rumeni, Francesi ed Italiani. Nel distretto del Mar Nero (2) le colonie rumene contano 1,000 uomini.

5) *Stirpe pelasga, o greca.*

Le colonie greche si trovano nei Governi di Tiflis e Stavropol, nelle provincie del Mar Nero e di Cars. Il numero totale dei Greci è 47,000, dei quali 23,000 nella provincia di Cars.

6) *Stirpe irana.*

a) Gli *Osetini* od *Osety* stanno tra i popoli propriamente caucasiani, dei quali fra poco parleremo, nel Caucaso settentrionale, cioè: nella regione di Terek e nella centrale catena del Caucaso, 75,000; nel Governo di Tiflis, 50,000; e qualche migliajo disperso in altre contrade. Il numero totale degli *Osetini* ascende a 130,000. Nella loro lingua si scorgono le tracce dell'antica lingua irana e ve ne sono due dialetti: *tagaurino*, o propriamente *irano*, e *digorino*. Tre poi sono i rami degli *Osetini*: I° *orientale* ossia *tagaurino* (Tagaur) o propriamente *irano*, occupa il medio bacino del Terek ed i suoi affluenti: Fiagdon, Ghizeldon e Ardon; II° *occidentale* o *digorino* (Digor) sul Fiume Uruch ed i suoi affluenti Lesken e Ceghem; III° *meridionale* o *tualsco*, abita il versante meridionale della centrale catena caucasiana e parla un dialetto poco differente dall'irano.

(1) Ecco i nomi delle colonie tedesche nel Caucaso: *Ladovscaja* e due colonie dei *Menmoniti* nella regione del Cuban; *Blagodatnoje*, *Novo-Georgievskoje* nel Governo di Stavropol; *Obilnoje*, *Lisogorscaja*, *Rostavanovca*, *Canaan*, oltre di ciò nelle città di *Piatigorsk*, *Nalcik* e *Vladicavcas* nella regione di Terek; *Martenfeld*, *Elisabeththal*, *Alexandershilf*, *Katarinenfeld* e nella città di Tiflis, nel Governo di Tiflis, *Helenenfeld* e nella città di Elisavetopol nel Governo dello stesso nome.

(2) Il distretto del Mar Nero, ossia *Cernomorskij Ocrug*, è una lunga striscia di terra tra i monti ed il Mar Nero, dal Fiume *Anapca*, sulla riva sinistra del quale sorge la città di *Anapa*, fino al Fiume *Hoshu*, che divide questo distretto da quello di *Suhum-Cale* e bagna la fortezza di *Gagri*.

b) I *Persiani* che anticamente esercitavano tanta influenza nel Transcaucaso e particolarmente nella sua parte orientale, oggi costituiscono una popolazione poco numerosa, che ammonta appena a 12,000, cioè nel Governo di Bacu 6,000, nel Governo di Tiflis e particolarmente nella stessa città di Tiflis 2,000, nelle città della provincia di Terek (Kislar, Vladicavcaz, Mosdok ed altri) 2,000, e nella regione di Batum 1,500. Questo numero insignificante fa supporre, che i Persiani stabiliti anticamente in queste località si siano tartarizzati, e perciò la statistica non dimostra neppur un Persiano nei Governi di Erivan e Elisávetopol (Elisabethpol).

c) I *Tati* parlano un dialetto, che si rassomiglia molto alla lingua persiana moderna, ed abitano principalmente nel Governo di Bacu, cioè nei distretti di Bacu 35,000, e di Cuba circa 44,000. Altri 3,000 vivono nel Daghestan meridionale. In tutto ve ne sono 82,000.

d) I *Taliscintzi* o *Taliscini* parlano un dialetto, che rassomiglia al moderno persiano, ma più di altre lingue d'origine irana conserva le tracce della lingua zenda; si trovano nel distretto di Lencoran più di 43,000 uomini.

e) I *Curdi* hanno un proprio linguaggio, che ha qualche somiglianza col persiano moderno, e vivono esclusivamente nel mezzogiorno del Transcaucaso (*Zacavcasie*), cioè: nei Governi di Erivan 28,000, di Cars 27,000 e di Elisávetopol, 15,000 ed un piccolo numero di loro mena la vita nomade nella regione di Batum e nel Governo di Tiflis. Il totale della loro popolazione ascende a 72,000. Due sono i dialetti Curdi, il Curmandgi ed il Zazà, dei quali il primo è predominante nel Caucaso russo.

7) *Stirpe armena.*

Gli *Armeni*, annoverati prima nel gruppo irano, secondo le ultime indagini costituiscono un popolo da sè, e parlano una lingua, che secondo il prof. C. P. Patcanov occupa il medio posto fra i gruppi irano e slavo-lituano e che forse rappresenta un gruppo estinto dei popoli indoeuropei dell' Asia Minore. Il loro maggior numero si trova nel Governo di Erivan, dove contano 290,000 uomini; il Governo di Elisávetopol ne possiede 200,000 e quello di Tiflis 160,000, di Bacu 25,000, di Cars 37,000. Gli Armeni poi dispersi nel Caucaso meridionale sono 12,000, e nel settentrionale, (particolarmente nelle città di Kislar, Mosdok, Sviatoj-Crest (S^a Croce), Vladicavcas, Edessia) sono 27,000. Il totale della loro popolazione è di 750,000 uomini, dei quali un piccolo numero, che da lungo tempo è stabilito nella Grusia (Georgia) ed Imerethia (Imerezia),

professa la religione cattolica. Essi si chiamano semplicemente Cattolici o Grusini, perchè molti di loro devono essere d'origine *grusina*; ma per chiarire e risolvere scientificamente questa questione, bisognerebbe prima eseguire le misure antropologiche e fare minuziose indagini storiche.

8) *Stirpe indu* (Indiana).

I rappresentanti di essa sono gli *Zingari*, fra i quali una parte è da tempo antico stabilita nel paese, ed un'altra recentemente venuta dalla Russia, particolarmente dalla Bessarabia. Finora non si conosce il numero di tutti gli *Zingari*, ma in ogni caso non è rilevante.

II. — FAMIGLIA SEMITICA.

a) *Ebrei*. La maggior parte di essi è stabilita nel paese da lungo tempo. Una parte vive nelle montagne del Daghestan e nella regione di Terek e parla il dialetto dei Tati, il resto poi, disperso nella Grusia, si serve della lingua *grusina*. Dopo l'occupazione del Caucaso da parte dei Russi, cominciarono ad immigrare gli Ebrei dalla Russia, Lituania e Polonia, ma il loro numero totale non oltrepassa i 38,000.

b-c) *Ajsori* e *Caldei*. Gli *Ajsori* vivono in alcuni paesi del Governo di Erivan, e nella Landa di Cara e in Tiflis, dove vengono pure i *Caldei* per cercare lavoro. In alcune pubblicazioni si parla anche degli Arabi, ma Zagòrski nelle sue indagini non ha potuto trovarne alcuna traccia, e perciò non ne fa cenno nel suo lavoro.

III. — POPOLI PROPRIAMENTE CAUCASEI.

1) *Gruppo Cartueliano od iverschiano*.

a) La stirpe *grusina*, o *georgina*, e *giorgina* abbraccia i seguenti popoli:

I) *Grusini* propriamente detti, che vivono nel Governo di Tiflis, nella Cartalinia e Cahetia, nel bacino centrale e superiore del Cur (antico *Cyrus*). Annoverando tra questi anche i cosiddetti *Inghiloftzi*, che abitano nel Distretto di Sacataly e professano per la maggior parte l'islamismo, il loro numero ascenderebbe a circa 310,000.

II) *Grusini montanari*, che si trovano nel Governo di Tiflis e comprendono gli *Hevsuri*, *Ischiavi* e la maggior parte degli abitanti della *Tuscethia* ed ascendono a 20,000 uomini. Il nome della *Tuscethia* non è etnografico, propriamente parlando, perchè quattro tribù occupano questa contrada, delle

quali tre sono di origine grusina e la quarta è composta dagli *Izovtzi*, che anticamente vennero dalla *Kistethia* e, giusta quanto ne pensa lo Schifner, strettamente si unirono agli indigeni. Gli *Izovtzi* per la loro origine e la loro lingua appartengono ai *Cecentsi*.

III) *Imeretintzi*, nel Governo di Cutais, che contano 380,000 uomini.

IV) *Adgiartzi*, *Cobulettzi* ed in generale *Grusini*, che vivono nella regione di Batum e professano l'islamismo, imposto dai Turchi tanto a loro, quanto agli abitanti dalla Cartalinia. Essi non superano i 46,000.

Il totale di tutti i *Grusini* supera 755,000 abitanti.

b) *Mingreltzi* o *Mingreliani*, nel Governo di Cutais, che parlano una lingua, che si rassomiglia molto a quella dei *Grusini*, e costituiscono una popolazione di 200,000 anime.

c) *Lasi*, che occupano il distretto di Batum e le spiagge del Mar Nero e costituiscono appena una popolazione di 2,000 abitanti. La maggior parte dei *Lasi* rimase sotto il dominio turco. La loro lingua talmente s'avvicina alla mingreliana, che molti la considerano come dialetto della stessa lingua; ma questa asserzione manca finora delle prove scientifiche.

d) *Svaneti*, nel Governo di Kutais, che passano 12,000 uomini.

2) Gruppo dei montanari occidentali.

a) *Abhastzi* (*Abhasi*, *Abasi*, o *Asega*). Gli *Abhastzi* propriamente detti vivono nel Circondario di Suhum-Cale in numero di 32,000. Un altro ramo degli *Abhastzi*, ascendente a 10,000 uomini, vive sotto diversi nomi nella regione orientale del Cuban e particolarmente nel Circondario di Batal-pascinscaja. Il totale degli *Asega* ammonta a 42,000.

b) *Circassi* od *Adighe*. La parte principale, sotto il nome di *Cabardinzi* o *Cabardini*, supera i 72,000 uomini, abita nella regione del Terek, nella Grande e Piccola Cabarda, nelle pianure del bacino di Malca, e sulla riva destra del Terek fino al Fiume Curp. Il Terek separa la Grande Cabarda dalla Piccola. Al di là poi gli *Adighe* vivono sotto diversi nomi nella regione meridionale del Cuban e al N. degli *Abasintzi*. Ecco i loro nomi: *Abadzehi* circa 16,000, *Bzeduhi* circa 12,000, *Cabardintzi* circa 12,000, *Beslenevtzi* più di 6,000, *Sciapsughi* circa 2,500. Il totale di tutti gli *Adighe* nella regione del Cuban ascende a circa 57,000, ed aggiungendovi ancora 1,200 *Adighe*, dispersi nella regione del Mar Nero, si avrà il numero complessivo di 130,000 uomini. Tutti parlano la stessa lingua divisa in due dialetti, dei quali si servono i Circassi settentrionali e i Circassi meridionali.

3) Gruppo dei montanari orientali.

a) *Cecentzi* o *Ceci* e loro affini per origine e per lingua, così detti *Kistini* o *Kisty*. I *Cecentzi* vivono nella regione del Terek, ad oriente degli *Osetini*, dal Terek ai confini meridionali della regione del Terek, da Darial alle sorgenti del Fiume Artash. Questa estensione non è occupata esclusivamente dai *Cecentzi*, perchè tra essi si trovano anche i *Cosacchi* e *Cumyki*. I *Cecentzi* si dividono in *Cecentzi* propriamente detti, nel Distretto di Grosnaja, *Cecentzi montanari*, nel Distretto di Argunscoe, *Auhovtzi*, nel Distretto di Hasav, ed *Icekierintzi*, nel Distretto di Veden.

Il totale dei *Cecentzi*, abitanti della regione del Terek, ammonta a circa 195,000. A loro affini sono gli *Ingusci*, che vivono nel Distretto di Vladicavcas e nella regione del Terek in numero di 28,000, ed i così detti *Kistini* nella parte settentrionale del Governo di Tiflis, ossia nei Distretti di Tiuneti e Duscet, dove ascendono a 3,000 anime. Siccome la lingua dei *Cecentzi* presenta una grande analogia colle lingue dei *Lesghintzi*, *Lesghini* o *Lesghi*, perciò essi sono annoverati nel gruppo dei montanari orientali. Uslar fece uno studio speciale della lingua dei *Cecentzi*.

b) I popoli *Lesghini* vivono principalmente nel Daghestan, chiamato dagli Arabi « Monte delle Lingue » e parlano lingue, che dimostrano la loro origine comune. Alcune di queste lingue sono più diffuse, come l'*Avara*, la *Darghina*, e la *Kiurina*, perchè anticamente avevano grande importanza nel Daghestan; altre lo sono meno, come la *Casicumuhana* e la *Tabusarana*; ve ne sono poi alcune, che non servono che a qualche migliaio d'individui. Gli studi coscienziosi di Uslar e di Schifner dimostrarono, che bisogna porre tra i miti la tradizione antica sulla grande quantità delle lingue nel Daghestan. Mercè dunque queste indagini, interrotte disgraziatamente colla morte dell' Uslar, anzi abbandonate affatto, sappiamo che vi sono certi idiomi, che non ostante il loro carattere lesghino, stanno da sè e costituiscono lingue speciali; che ce ne sono altri talmente tra loro analoghi e rassomiglianti, che costituiscono gruppi; che finalmente i popoli *lesghini* e *cecenzzi* costituiscono stirpi separate e speciali, che non hanno alcuna affinità etnologica con altri popoli. Ecco i risultati ottenuti finora dalla scienza.

I) Il Gruppo degli *Avartzi* o *Avari* ed *Andijtzi* o *Andi*. In questo gruppo tiene il primo posto il popolo più numeroso dei *Lesghintzi-Avartzi*, la lingua dei quali è dominante e generalmente adoperata nelle relazioni rispettive nel Daghestan montuoso. Gli *Avartzi* vivono per la

maggior parte nel Daghestan Centrale ed Occidentale, nei distretti di Gunib ed Andi, ed ascendono a 100,000 uomini. Oltre di ciò se ne trovano nel Distretto di Sacataly 30,000 e nella regione del Terek 12,500. Il totale supera i 142,000.

Il Distretto di Andi si distingue nel Daghestan per la quantità delle lingue dei suoi abitanti, divisi nientemeno che in otto tribù, delle quali ognuna ha il proprio linguaggio. La più numerosa tribù è quella degli *Andijtzi*, o *Andi* (7,000), poi seguono quelle di *Caratintzi*, *Ciamalaltzi*, *Tindaltzi*, *Bagulaltzi*, *Ahvaktzi*, *Botlihtzi* e *Godoberintzi* in tutto 24,000 (compresi gli *Andijtzi*). Secondo gli studi del Zagòrski le loro lingue hanno origine comune colla lingua degli *Avartzi*. Nel Distretto di Andi vivono ancora i *Didojtzi* ed i loro affini *Hvarscintzi* (in totale 6,000), ma non si può asserir nulla di positivo della loro affinità colle tribù sopra dette.

II) Gruppo dei *Darghintzi*. I popoli di questo gruppo occupano principalmente la parte orientale del Daghestan e parlano lingue tanto rassomiglianti tra loro, che si possono chiamare dialetti della stessa lingua. Il nome dei *Darghintzi* o *Darghiani* è piuttosto politico che etnografico, e proviene dalla parola *dargua*, che significa unione, confederazione dei popoli liberi per comune difesa. La Confederazione più importante nel Daghestan settentrionale fu anticamente quella di Acuscia, chiamata dai suoi vicini *Cumiki darghiliar*, onde i Russi diedero ai popoli alleati il nome di *Darghintzi*, esteso poi a tutti i montanari affini per lingua agli *Acuscia-Dargua*. Le lingue *darghiane* si dividono in tre gruppi: *Acuscino*, nel Distretto di Darghin nel Daghestan settentrionale; *Hajdakino*, nel Distretto di Caita-Tabasar nel Daghestan meridionale; e *Vurcuno* nel Daghestan centrale. A quest'ultimo bisogna pure riferire la parlata dei *Cubacintzi*, che si consideravano per *Franchi*. Secondo gli studi di L. P. Zagòrski i *Cubacintzi* parlano un dialetto molto affine alla lingua dei *Darghintzi*. Il numero totale della popolazione, che parla i dialetti *darghiani*, supera 90,000.

III) Il Gruppo dei *Kiurintzi* occupa una lunga ed abbastanza larga zona sulle sponde del Fiume Samur nel Daghestan inferiore (circa 87,000). Oltre di ciò i *Kiurintzi* vivono ancora nel Distretto di Cuba (Governo di Bacu) e un poco nel Distretto di Nuha (Governo di Elisavetopol). Il totale della loro popolazione oltrepassa i 131,000.

La parlata dei *Kiurintzi* s'avvicina un poco alle lingue dei *Rutyltzi* e dei *Tzahurtzi*, abitanti nel bacino superiore del Samur. Il numero dei primi arriva a 11,500 e quello dei secondi a 15,000, dei quali 10,000 vivono nel Distretto di Sacataly.

IV) I popoli dei quali l'affinità coi *Lesghintzi* non è ben definita sono: *Laki* o *Casicumuhtzi* nel Daghestan Centrale, più di 35,000; *Tabasarantzi* nel Daghestan Inferiore, circa 17,000; *Arcintzi* abitanti del paese poco popolato di *Archi*, distante 30 *verste* (circa 32 chilometri) da Cumuh; ed i *Capucintzi* nel Daghestan Centrale.

A questa categoria appartengono pure gli *Aguli*, circa 5,500, vicini dei *Tabasarantzi*. La loro lingua secondo alcuni è analoga alla *Tabasarana*, secondo altri alla *Kiurina*; *Krystzi*, *Dgectzi*, *Budugtzi* e *Hinalugtzi* chiamati dal nome dei loro paesi nel Distretto di Cùba del Governo di Bacu. I *Krystzi* (circa 5,000), i *Dgectzi* (circa 6,000) ed i *Budugtzi* secondo l'opinione degli indigeni parlano i dialetti della lingua *kiurina*, ma finora non furono studiati scientificamente; gli *Hinalugtzi* parlano, secondo i *Kiurintzi*, una lingua speciale a loro non intelligibile.

V) *Uđini*, popolo *lesghino*, che da tempo immemorabile abita nella Transcaucasia e che probabilmente discende dagli *Aguantzi* od *Albantzi*, spesso mentovati nelle cronache armene. Il Zagòrski sostiene questa tesi con argomenti filologici. Gli *Armeni* riuscirono a battezzare gran parte di questo popolo; ma il cristianesimo non vi prese radici profonde e perciò dopo l'immigrazione tartarica essi abbracciarono l'islamismo. Oggi la lingua *udina* si conserva solamente in due paesi, a Vartascen ed a Nish nel Distretto di Nuha, dove abitano circa 10,000 uomini. Si dice che gli avanzi della lingua *udina* si conservino in alcuni altri paesi tartari. La lingua attuale degli *Uđini* mantiene ancora i principî delle lingue *lesghine*, ma subì l'influenza della tartara e si appropriò molte parole armene.

B) RAZZA MONGOLICA.

Famiglia turca.

I popoli di questa famiglia sono venuti al Caucaso dal mezzogiorno e dal N. I popoli turchi che si stabilirono nel Transcaucaso vennero dalla Persia e dalla Turchia. I primi vennero molto prima ed in gran numero.

1) *Popoli turchi transcaucasei.*

a) I *Tartari Aderbejdiani*, venuti dalla provincia persiana Aderbejdiana e perciò il loro linguaggio ha subito l'influenza della lingua persiana e si distingue per la sua grande semplicità. Appoggiati dagli Scià di Persia, riuscirono ad impadronirsi del Transcaucaso meridionale ed orientale ed assoggettare gli *Uđini*, i quali adottarono la loro lingua, i loro costumi e s'intartarizzarono. Adottarono pure la loro lingua altri popoli tartari, ma si distinguono da loro per il tipo, come per esempio

i *Mugali*, che vivono principalmente nel Distretto di Sacatali in numero di 21,000. Gli *Aderbejdjiani* si stabilirono pure nel Daghestan marittimo, e perfino al di là di Derbend, dove s'incontrarono coi *Cumiki*, popolo turco scendente dal N. La massa più compatta di questi Tartari vive nei tre Governi di *Elisavetopol*, circa 36,000, di *Bacu*, circa 305,000 e di *Erivan*, circa 212,000. Approssimativamente il totale della popolazione, che parla la lingua *aderbejdjiana* e che per l'avvenuta fusione con altri popoli s'avvicina per il tipo alla razza bianca, ascende a circa 940,000. N. K. Zejdilitz nella sua *Tavola della popolazione del Caucaso* dà il numero dei *Tartari Aderbejdjiani* molto maggiore, perchè alla cifra di 975,788, indicata nel censimento del 1870, aggiunge gli abitanti dei Distretti di Ahalcik ed Ahalhalak. Uniti alla Russia per il trattato di Adrianopoli, essi, benchè professino l'islamismo, non sono veramente nella loro maggioranza nè tartari, nè di origine turca, come dimostrano, secondo Zagorski, il loro tipo e la loro lingua *grusina*.

b) *Turchi*, che si trovano nelle provincie recentemente tolte alla Turchia, cioè nelle regioni di Cars più di 42,500 e di Batum circa 3,400. In quest'ultima occupano gran parte del Circondario di Artvin, cioè il proprio Sciavscet e tutto il Circondario di Ardanuk. Più di 3,000 di essi vivono anche nella stessa città di Batum e nei suoi dintorni. Alcuni annoverano fra i Turchi i cosiddetti *Tartari* dei circondari di Ahalzih e Ahalcalaki, dei quali abbiamo parlato poc'anzi. I Turchi si trovano in due paesi del Circondario di Osurghety, nella Guria ed in alcuni luoghi vicini al Mar Nero. Sommando tutto ciò, si può calcolare approssimativamente il numero totale a 100,000, se è permesso di annoverare fra i Turchi i Tartari dei due circondari sopranominati.

c) *Turcmeni*, o *Taracamantzi*. Si distinguono per la loro lingua dai Turchi, nonostante che siano venuti dalla Turchia. Il loro numero è insignificante, perchè arriva appena a 9,000. Vivono nella regione di Cars e quei pochi, che si trovano nel Circondario di Ahalzih, sono generalmente chiamati Tartari.

d) *Carapapahi*, in numero di 23,000, vivono nella regione di Cars. Della loro lingua ed origine non si può dire nulla di positivo.

2) *Popoli turchi nel Caucaso settentrionale.*

a) *Nogaitzi*. L'invasione principale dei popoli turchi nel Caucaso settentrionale ebbe luogo nel secolo XIII ai tempi di Ginghis-Can. Fra tante orde, che allora irrompevano dal N.-E., il primo luogo tenevano i *Nogaitzi*, i quali si fissarono nelle lande estese tra i due mari

Nero e Caspio. Nel secolo XIV s'incominciò il movimento degli *Aduzhe*. I *Cabardintzi*, ramo di questo popolo, tolsero ai *Nogaitzi* il territorio, che attualmente porta il nome di Grande Cabarda. Così i *Nogaitzi* in parte furono respinti sulle sponde del Cuban superiore e nei luoghi vicini (ed il loro numero ascende a 5,000), gli altri occuparono le lande orientali del Governo di Stavropol (44,000) e tuttora vi menano in gran parte vita nomade e portano i nomi di: *Caranogaitzi*, *Aiculuk-Dgembeluki*, *Edisani*, *Edishculi*, ed un piccolo numero (3,500) vive nel Distretto di Hasav-Jurtovskij della regione del Terek. Da ciò risulta che i *Nogaitzi* sono dispersi su una grande estensione.

b) *Cumiki*, che vennero nel Caucaso nel secolo XIII e per la loro lingua appartengono alla medesima famiglia dei *Nogaitzi*. Essi occupano sul Mare Caspio il territorio che da Darbent al N.-O. si estende fino ai Monti Cacecalik nella regione di Terek. È un popolo incivilito, che esercita influenza sopra i suoi vicini, inferiori nella coltura. Vivono dunque nel Daghestan e nella regione del Terek, particolarmente nei Distretti di Hasav-Jurtovskij e Kislar. Il loro numero ascende a 77.000 dei quali 40,000 rimangono nel Daghestan.

c) *Montanari-Cabardini* nel Distretto di Nalcik. Non hanno un proprio nome, ma lo prendono dai luoghi da loro occupati e vivono per la maggior parte sui corsi superiori dei fiumi, che bagnano la Grande Cabarda. Ecco i loro nomi: *Balcartzi*, o *Malcartzi*, *Bisinghi* e *Hulamtzi* nell'alto bacino del Cerek, *Ceghemtzi* alle sorgenti del Fiume Ceghem, *Urushievitzi* alle sorgenti del Bacsan. Il totale di queste popolazioni supera appena 13,000 uomini, dei quali 5,000 sono i *Balcartzi*. Si dice che queste popolazioni per la loro lingua siano affini ai *Cumiki* e *Nogaitzi*, ma finora il Zagòrski non ebbe il destro di appurare la verità di questa asserzione.

d) Al ramo dei *Nogaitzi* appartengono pure i *Carasaevtzi*, che in numero di 19,000 ora vivono sulle sponde del Cuban superiore e dei suoi affluenti.

e) Nel Governo di Stavropol fra i fiumi Cuma e Calaus, nel loro corso inferiore, menano vita nomade i *Truhmeni*, più di 18,000, i quali probabilmente provengono dalle tribù turcomanne, che si trovano nelle lande transcaspiane.

II. — FAMIGLIA STRETTAMENTE MONGOLICA.

I suoi rappresentanti nel Caucaso sono i *Calmuki*, dei quali la lingua appartiene al gruppo delle lingue mongole di Ural ed Altaj. I *Calmuki* furono respinti dai loro vicini *Kirghisi* sulla sponda destra del corso

~~interiore~~ del Volga, da dove recentemente una parte di loro passò il Grande Manié, e si fermò nelle lande del Governo di Stavropol al S. del detto fiume e formò un *ulyss* (paese) di *Bolscederbetov*. Una parte di questi nomadi vive ancora nelle lande del lato sinistro del Terek nel Distretto di Grosniensk. Il numero dei *Calmuki* passa 10,000.

III. — FAMIGLIA FINNA.

Gli *Esti* sono i soli rappresentanti nel Caucaso di questa famiglia. Essi cominciarono a stabilirsi nel Caucaso negli ultimi tempi e perciò finora la loro popolazione non supera 1,400 uomini, dei quali 950 vivono nel Distretto di Alecsandrovsk (Governo di Stavropol) e 300 nel Distretto del Mar Nero (*Ocrug Cernomorskij*).

RICAPITOLAZIONE.

Dalle cose fin qui dette risulta, che la popolazione del Caucaso ascende a 6,171,400 uomini, dei quali 4,954,000 sono di razza bianca e 1,217,400 di razza mongolica. La popolazione del Caucaso è composta di oltre cinquanta popoli, parla 50 lingue ed altrettanti dialetti. I principali rappresentanti della *famiglia Indo-Europea* sono: gli *Slavi* circa 2 milioni, *Armeni* 750,000, *popoli Irani* 339,000, *Greci* 23,000 e *Te-deschi* 22,000.

La *famiglia Sennitica* è rappresentata da 41,000 *Ebrei* e *Caldei*.

La *famiglia Caucasiana* è composta dei popoli *Grusini*, 969,000, dei popoli *Lesghi*, 487,000, dei *Ceceni*, 226,000 e dei *Circassi* ed altri, 172,000.

La *razza Mongolica* ha i seguenti rappresentanti: *Tartari* 900,000, *Turchi* 100,000, *Cumiki* 77,000, *Nogaitzi* 47,500, *Carapapahi* 23,000, *Carasaentzi* 19,000, *Truhmeni* 18,000, *Cobardintzi* 13,000, *Calmuki* 10,000, *Turemeni* 9,000 ed *Esti* 1,400.

Per maggior comodo degli studiosi abbiamo fatto una tavola sinottica, che presenta la popolazione del Caucaso con tutte le sue divisioni etnografiche, e con tutti i dati statistici finora conosciuti.

POPOLAZIONE DEL CAUCASO.

A) RAZZA BIANCA.

I. — FAMIGLIA INDO-EUROPEA.

1) <i>Stirpe Slava:</i>			
Russi o Vielico-Russi	1,925,000		
Molo-Russi	?		
Bielo-Russi	?		
Polacchi	?		
Boemi	?		
Altri popoli slavi	?		
2) <i>Stirpe Lituana</i>		?	
3) <i>Stirpe Germanica</i>		21,000	
4) <i>Stirpe Romana o Latina</i>		1,000	
5) <i>Stirpe Pelasga o Greca</i>		23,000	
6) <i>Stirpe Irana:</i>			
Osetini	130,000		
Persiani	18,000		
Tati	82,000		
Taliscintzi	43,000		
Curdi	72,000		
7) <i>Stirpe Armena</i>		750,000	
8) <i>Stirpe Indu (Zingari)</i>		?	

II. — FAMIGLIA SRMITICA.

a) Ebrei	38,000		
b c) Ajsori e Caldei	3,000		

III. — FAMIGLIA PROPRIAMENTE CAUCASEA.

1) <i>Gruppo Kartveliano.</i>			4,954,000
a) <i>Grusini:</i>			
Grusini propriamente detti	310,000		
Grusini montanari	20,000		
Imeretintzi	380,000	755,000	
Adgiartzi	46,000		
b) <i>Mingreltzi</i>		200,000	
c) <i>Lasi</i>		2,000	
d) <i>Svaleni</i>		12,000	
2) <i>Gruppo dei montanari occidentali.</i>			
a) Abbaai o Asega		42,000	
b) Circassi o Adighe		130,000	
3) <i>Gruppo dei montanari orientali.</i>			
a) <i>Cecentzi:</i>			
Cecentzi propriamente detti	195,000		
Ingusci	28,000		
Kistini	3,000	226,000	
b) <i>Lesghintzi:</i>			
Avartzi	142,000		
Andi	30,000		
Darghintzi	90,000		
Kiurintzi	157,500		
Lasi	35,000		
Tabasarrantzi	17,000		
Arcintzi	?		
Aguli	5,500		
Udini	10,000		

B) RAZZA MONGOLICA.

I. — FAMIGLIA TURCA.

1) <i>Nel Caucaso Meridionale:</i>			
a) Tartari Aderbejdiani	900,000		
b) Turchi	100,000		
c) Turcomeni	9,000		
d) Carapapahi	23,000	1,032,000	
2) <i>Nel Caucaso Settentrionale:</i>			
a) Nogaitzi	47,500		
b) Cumiki	77,000		
c) Cabardani	13,000		
d) Carassavtzi	19,000		
e) Trukmeni	18,000		

II. — FAMIGLIA PROPRIAMENTE MONGOLICA.

Calmuki	10,000		
-------------------	--------	--	--

III. — FAMIGLIA FINNA.

Esti	1,400		
----------------	-------	--	--